

DAI NOSTRI INVIATI IN RWANDA...

Primo messaggio

Alle 5 di questo lunedì, in piena notte ma con già tanta gente in attività, siamo arrivati nella sede del Granello di Senape Ruanda e a letto!!!

E già! È facile dire che alle 5 del mattino siamo andati a letto, ma bisogna anche sapere che Giorgio, Marco e io ci siamo alzati alle 4 di domenica mattina per ritrovarci alle 5h15 a Fiumicino. Eravamo belli, pimpanti, gasati al punto giusto!

Turkish Airlines era lì, pronto a partire per Istanbul alle 7h10: PUNTUALISSIMO!

Siamo arrivati alle 11h30 locali, e siccome avevamo 8 ore di attesa, ne abbiamo approfittato per visitare la Moschea Blu e Santa Sofia: STAORDINARIO!

In quell'enorme piazzale due opere d'arte con quasi due millenni di storia che raccontano in maniera imponente, bella. Credo sia un esempio lampante di come l'uomo è fatto per accordare in una musica sublime le differenze culturali e religiose.

A Kigali, la capitale del Ruanda, siamo arrivati alle 1h35 locali.

Al controllo passaporti e pagamento visto e al recupero bagagli tutto è filato liscio, nel massimo ordine, secondo la tradizione ruandese.

Ci aspettavano Prospère e Esdor, due dell'Equipe GdS Ruanda.

Emozione contenuta ma forte e evidente.

Prospère è il responsabile dell'equipe, Esdor è l'incaricato dell'attività con i ragazzi e le ragazze di strada.

Dall'aeroporto siamo partiti alle 2h30. Pensate, 90 km di asfalto bellissimo, senza la minima buca, illuminata completamente da lampioni funzionanti: tutti funzionanti!!!

Siamo arrivati alle 4h30, due ore di salite e discese, curve e controcurve, una strada che di giorno è davvero uno spettacolo naturale perché corre sempre tra una vallata ed una altra: ma di notte!!!

E dopo 22 ore di insonnia per me e più di 40 per Giorgio e Marco che non erano riusciti a prendere sonno la notte prima, arriviamo a casa!

Ecco primo contrattempo, che poi si rivelerà costante, è ... MANCA L'ACQUA!

Già! In questo che è il quartiere popolare l'acqua manca quasi sempre, solo di notte ne arriva poca e senza forza, e nemmeno con certezza. Mentre nel quartiere residenziale, delle banche e degli hotel, ... continuate voi! Che ingiustizia però!

Comunque dalle 9h00 (Marco) alle 10h00 (prima io poi Giorgio) eravamo non solo in piedi, ma già a parlare con Vestine, la terza dell'Equipe che ha la funzione di segretaria e contabile.

Vestine ha 28 anni e non è sposata, mentre Prospère ne ha 42, sposato con due figli, e Esdor ne ha 40, anche lui sposato con due figli.

Verso le 11h00 siamo usciti a passeggiare mentre Vestine si è offerta per prepararci un piatto ruandese per pranzo

Naturalmente Giorgio e Marco si sono affidati a me per introdurli nei segreti della città, talmente segreti che ... ci siamo persi (o quasi!).

La città è veramente cambiata, più grande, più moderna, pulita come prima, con all'interno nuove strade asfaltate.

Siamo rientrate per le 13 e sul tavolo, già preparato a dovere per 4 persone, c'era una pentola con un misto di verdure cotte e pomodoro buonissimo: patate, cipolle, carote, peperoni, pomodori.

Molto buono! Poi lo abbiamo accompagnato con pecorino di Pienza, dono di Francesca, e il vino di San Vito Romano, dono di Giuliano. Per finire un dolcissimo ananas, frutto di questa terra meravigliosa e tragicamente segnata da sofferenze incredibili.

Alle 15h00, dopo un breve riunione con i tre dell'equipe, siamo andati in città per conoscerla un po'

e per risolvere due problemi: il problema della comunicazione e quello del cambio di valuta. Con l'equipe si è creato un clima molto bello, sereno, allegro, così ne ho approfittato per portarli in un locale di proprietà di un italiano, Giuseppe, conosciuto anni fa: la Payotte! Lì abbiamo bevuto due birre da 66 cl, due aranciate, abbiamo assaggiato alici fritte, formaggio locale con contorno di pomodori, cipolle e cetrioli con piccoli pezzi di pane e abbiamo speso 7 euro! Avete letto bene: SETTE EURO! E in un locale davvero caratteristico, bello, pulitissimo, con forno a legna e produzione propria di pane e tagliatelle e ottima pizza! Alle 17h30 siamo tornati a casa dove ci siamo accorti: a) che mancava ancora l'acqua; b) che il problema della comunicazione non lo avevamo affatto risolto. Comprata la scheda, pagato l'abbonamento, ma niente comunicazione. E così questo messaggio ve lo potrò spedire soltanto domani.

Ora chiudo mentre Marco si appresta a cucinare una bella e buona "gricia", delizioso piatto romano di pasta e Fermi tutti! È TORNATA L'ACQUA!!!

E allora vi lascio dopo che prima Marco, poi Giorgio e infine io ci siamo fatti una bella doccia fredda, con un filo d'acqua ma sempre completa e rigenerante.

E ora ... a tavola.

Un abbraccio affettuoso e a domani.

Secondo messaggio

Dire che oggi è stata una giornata diversa da quella di ieri potrebbe sembrare una frase scontata, ma in questo caso non è così.

Alle nove si sono presentati i sei ragazzi di strada scelti per il Progetto Falegnameria.

NON É POSSIBILE!!!

Amiche e amici miei: **NON É POSSIBILE!**

Dai diciotto ai 22 anni: volti disfatti dalla mancanza di riposo, dalla fatica di vivere giorno dopo giorno.

NON É POSSIBILE!

Volte e fisico disfatti dall'uso di alcol, tabacco, droga durante la notte mentre cercano riparo nei fossi, sotto i balconi delle case o sotto i ponti per ripararsi dalla pioggia!

NON É POSSIBILE!!!

Occhi spenti e pieni di timore perché durante il giorno sono alla costante di ricerca di come e cosa mangiare, di come procurarselo con i piccoli lavori che talvolta riescono a trovare o con i piccoli furti che riescono a perpetrare, braccati tutto il giorno, e a volte anche la notte, dalla polizia e dai militari in costante ronda per la città.

NON É POSSIBILE!

In una città che il governo ha deciso che diventi la città simbolo del turismo e della ricchezza ostentata nei palazzi, negli hotel di lusso, nelle vie principali con lampioni, siepi e fiori, ci siano più di trecento fra ragazzi e ragazze di strada, senza contare i più piccoli abbandonati a se stessi a chiedere elemosina, anche loro picchiati dai guardiani di ogni locale e bar e negozio e dai poliziotti e militari.

NON É POSSIBILE!

SOPRATTUTTO NON É GIUSTO!!!

Oggi abbiamo cominciato un cammino di speranza e di fiducia nell'avvenire.

Certo, è solo per quattro di loro, una inezia! Ma intanto è un segno di lotta, di inversione di marcia, di una parte della società che non accetta tutto questo e che pone gesti concreti per sanare quanto sarà possibile.

Questi ragazzi sono chiamati a diventare segno ed esempio che **INSIEME SI PUO FARE~!!!**

Naturalmente ci muoviamo a piccoli passi, con i nostri mezzi più che modesti, ma intanto ci muoviamo, tentiamo, operiamo!

E certamente NON CI FERMEREMO QUI se voi vi metterete al nostro fianco: semplicemente, senza grandi gesti, ma concretamente.

Domani porteremo questi giovani alla falegnameria dove apprenderanno il mestiere, poi, fino a venerdì 19, si eserciteranno in casa con Giorgio dopo aver allestito con lui una piccola falegnameria interna.

... Non è grandioso tutto questo?

E non finisce qui! abbiamo pronta un'altra sensazionale sorpresa, ma ... ogni cosa a suo tempo!

Ora vi lascio con un grande abbraccio e chiedendovi ancora di pregare per noi.

Terzo messaggio

Mercoledì 10 gennaio

Oggi è stata una giornata importante, piena di ... "primizie"!!!

Alle 8 i ragazzi del progetto "Falegnameria" sono arrivati, stanchi e disfatti come ieri.

Chissà come e dove hanno passato la notte!

Siamo poi partiti, ragazzi equipe e noi tre, alla falegnameria che li accoglierà come allievi.

Qui abbiamo incontrato il responsabile, abbastanza giovane.

La falegnameria è grande, ma come era in Italia verso gli anni '60.

Con il responsabile ho avuto un breve colloquio in cui gli ho raccomandato di essere per quei ragazzi un datore di lavoro esigente, e non un "amico-fratello-padre", e questo per il loro bene, per prepararli bene al loro futuro, ad un futuro degno con un lavoro degno e fatto bene!

Poi siamo andati a comperare il materiale per cominciare a lavorare amatorialmente sotto l'esperta guida "amatoriale" di Giorgio, che ormai chiamiamo "Mastro Geppetto" come ci ha suggerito Francesca.

Vestine, la segretaria dell'equipe, e una donna hanno preparato un pranzo semplicissimo ma veramente delizioso: riso bianco accompagnato da un piatto unico di fagioli, pomodoro e altre verdure cotte lentamente insieme con fuoco a legna, e poi patate lesse.

Vedere questi giovani mangiare con gusto, tanto, e a volte anche sorridere e chiacchierare liberamente di fronte a noi, tre "bianchi", e all'equipe, è stata una esperienza meravigliosa.

È vero che io ci sono abituato, ormai da trenta anni (la nostra Associazione è nata l'11 novembre 1988, e quindi siamo nel trentesimo anniversario!!!), ma è sempre una esperienza forte e commovente.

Certo, quando sono partiti è esplosa la domanda: "e adesso dove vanno? Cosa faranno?"

Mangeranno stasera? E dove dormiranno se riusciranno a dormire?"

Ma domattina saranno ancora qui, e cominceranno la loro esperienza che, speriamo, sfocerà in un lavoro bello e sicuro di cui loro saranno i responsabili, i protagonisti, esempio ed antesignani, speriamo, per altri ragazzi ed altre iniziative.

A domani allora per raccontarvi questo primo giorno di lavoro e anche il mio primo giorno di formazione con l'equipe.

Un abbraccio e una ulteriore richiesta di pregare per noi perché il buon Dio ci dia forza e luce.

Quarto messaggio

SIAMO PARTITI!!!

Ebbene sì! Oggi siamo partiti con il "Progetto Falegnameria per Ragazzi di Strada" e con la Formazione con l'equipe.

Due attività assolutamente diverse ma unitissime nel cammino verso l'obiettivo fondamentale del Granello di Senape: CAMBIARE LA SITUAZIONE PER UNO SVILUPPO PERSONALE E COMUNITARIO VERSO LA PIENA DIGNITÀ UMANA".

Questa mattina i ragazzi del progetto erano 5, infatti uno di loro non è potuto venire. Vediamo se verrà domani.

Con Giorgio, soprannominato “Papà Geppetto”, e Marco, soprannominato “l'Architetto Supremo”, i ragazzi sono entrati in quello che sarà il loro laboratorio: una semplice stanza con due tavoli e alcuni attrezzi che, come si usa dire oggi, fanno “vintage”!

I due marpioni li hanno subito messi al lavoro ... intellettuale, loro che hanno abbandonato la scuola chi al primo anno delle elementari fino al più “acculturato” che ha abbandonato dopo il primo anno delle superiori.

Disegno di un mobiletto semplicissimo da costruire.

Incredibile la velocità con cui, dopo i primi incertissimi passi, sono arrivati non solo a disegnare, ma addirittura a disegnare il mobile con le proiezioni ortogonali!!!!

Certo che Giorgio e Marco hanno fatto un lavoro incredibile! Ma è altrettanto certo che in questi ragazzi, come in ogni uomo e in ogni donna, ci sono doti e capacità che aspettano solo l'opportunità di essere sviluppate.

Speriamo!

Domani cominceranno a ... segare e inchiodare e incollare!

Che Dio ce la mandi buona!

Oggi è cominciata anche la formazione con l'equipe.

Molto bene. Molto molto bene.

Come la nostra Pedagogia vuole, è stata basata tutta sulla partecipazione attiva di ciascuno (tutti educatori e tutti educandi) e sulla situazione concreta.

Oggi ci siamo dati gli “strumenti” per ben operare, domani si partirà per elaborare il Progetto Falegnameria nel migliore dei modi, perché non sia solo un progetto dove imparano un mestiere e magari trovino un lavoro (importantissimo, fondamentale!), ma dove crescano anche nel senso di responsabilità, di collaborazione reciproca, di capacità critica, di apertura della mente con il progresso nel saper leggere, scrivere, parlare per essere liberi nella loro società.

Anche qui ... che Dio ce la mandi buona!

Quinto messaggio

Amiche carissimi e amici carissimi.

Oggi giornata particolare, molto particolare.

Alle 8h00 ritorno dalla messa e trovo seduti 4 dei 5 ragazzi per la falegnameria.

Manca Innocent (gli altri sono Evariste, Eric, Rafiki, Thogène).

Domando a Esdor, il responsabile dell'equipe per la formazione professionale, se sa il perché del suo ritardo.

Non è in ritardo: È STATO ARRESTATO DALLA POLIZIA DURANTE UNA RETATA NOTTURNA PERCHÉ TROVATO A DORMIRE IN UN FOSSO!!!

Una rabbia feroce mi ha invaso! Un dolore acuto mi ha scosso!

Capite? Capite in che situazione vivono?

Ci siamo consigliati e ci hanno detto, Prospère, Vestine e Esdor (i tre dell'equipe) che non conviene andare dalla polizia. Si rischia di ottenere il risultato contrario.

E allora i ragazzi entrano nell'improvvisato ma efficace laboratorio e cominciano a lavorare.

Io rimango stupito del fatto che “loro” non mostrano nessun sentimento, nessun scoramento.

Ma è chiaro: ci sono abituati!!!

È un rischio che corrono abitualmente!

Ma ... c'è, in questa giornata, un aspetto positivo di assoluto valore:

HANNO CONFEZIONATO IL PRIMO PRODOTTO: SCAFFALETTO!!!

ANZI ... DUE!!!

Incredibile! Dopo un solo giorno in cui hanno imparato a disegnare il progetto, sono passati subito, e con successo, alla sua esecuzione.

E abbiamo anche trovato i primi compratori!

Indovinate un po'? ...N O I !!!!

Sempre in questa giornata l'incontro di formazione con l'equipe è stato, anch'esso, molto molto bello e proficuo. Con loro abbiamo elaborato il progetto per la buona riuscita dell'anno di formazione, compreso lo sfruttamento del piccolo laboratorio "super amatoriale" che abbiamo messo su e che, decisione unanime, piano piano attrezzeremo sempre di più, ma sempre con estrema sobrietà.

Dulcis in fundo (i miei ricordi "classici" non si limitano a questa frase!!!), stasera abbiamo avuto un incontro con il direttore della Caritas Diocesana, padre Théoneste. È rimasto con noi anche a mangiare una sensazionale "carbonara" divinamente preparata da "Papà Geppetto", alias Giorgio. Incontro forse decisivo per risolvere il problema della casa di questi nostri ragazzi.

Anche qui vedremo!

Un abbraccio fortissimo nella speranza che questo nostro cammino diventi sempre più "nostro", Amiche carissime e amici carissimi.

Dopo alcuni giorni di assenza per mancanza di connessione eccomi a voi.

A dir la verità ho ricevuto pochissimi riscontri, pochissime risposte ai miei messaggi, e quindi non so se sono letti, se sono ben accolti dalla maggioranza di voi!

Ma io ... vi scrivo lo stesso, perché so che quello che sto vivendo e che cerco di comunicarvi è importantissimo, è bellissimo, è commovente e coinvolgente.

Sabato mattina siamo andati a Nyakinama, la vallata in cui è cominciata la nostra presenza in questa regione. Abbiamo fatto sei km a piedi, tutta discesa, poi abbiamo preso due "taxi-bicicletta", con "autista" e un sellino a due posti dietro!

Bellissimo!

Siamo andati a visitare due famiglie i cui figli sono nel nostro progetto. Una delle loro case fa parte delle circa trecento che abbiamo aiutato a costruire nel passato. Uno di questi ragazzi vive con la madre sordomuta e con altri tre fratelli.

Uno spettacolo!

Una famiglia di una povertà sconvolgente, con una casa fatta di "mattoni locali", e cioè di pura creta, e con tetto in lamiera, ma di una pulizia, di una attenzione al decoro fantastici: tovaglia sul tavolo della stanzetta di ingresso (1,5 mq scarso!), piccola tendina alla finestrella senza vetro, giaciglio ben rifatto nella stanza da letto (4 mq scarsi!!!) in cui dormono tutti e 5, piccolo magazzino ben ordinato, esterno ben curato con qualche fiore e una siepe (qui non manca certo l'acqua e tutto cresce rapidamente e bene), cucina (tettoia con sassi per il fuoco con legna) e bagno (una tettoietta con fossa biologica chiusa con rami e frasche) esterni.

Una povertà estrema!

Una dignità commovente.

Al ritorno abbiamo ripreso le biciclette-taxi come all'andata fino alla salita di 6 km, poi ... Giorgio Marco e Prospère sono andati in moto-taxi a casa, io ho preferito tornare a piedi per ripetere il tragitto fatto decine di volte negli anni passati, cercando di rivivere sentimenti "antichi" ma sempre nuovi.

Sabato pomeriggio abbiamo avuto la "Scuola di Danza Tradizionale e di Tamburo" che ci ha rallegrato per circa due ore.

Ma come è bello ed emozionante vedere la loro gioia, la loro voglia di vivere, la loro dinamicità e positività sgorgare da una situazione di sofferenza, povertà e oppressione disumane!!!

Ecco, lavorare per raggiungere questi risultati è il nostro salario, la nostra ricompensa!

La domenica l'abbiamo dedicata alla gioia di stare insieme. Noi tre più i tre dell'Equipe più le spose di Prospère e Esdor con i loro quattro bambini siamo andati prima in un'isola del lago Burere, e poi là dove speravo di trovare un villaggio di pigmei strappati con violenza dalle loro foreste per vivere nel così detto mondo civile, un villaggio che all'epoca era orribile, segno evidente di assoluta mancanza di rispetto anche per i più basilari diritti umani. Invece il villaggio non esiste più perché hanno sparpagliato i pigmei in delle casette a fianco di piccoli villaggi sparsi sulle colline.

E volete sapere perché il governo ha fatto questo?

PER ELIMINARE DAL PARCO DEI GORILLA CIÒ CHE POTEVA DISTURBARE I TURISTI!!

E volete sapere quanto costa visitare il parco e guardare per qualche minuto i gorilla del parco? 1500 DOLLARI! Avete letto bene: MILLECINQUECENTO DOLLARI!!!

Questo val bene la pena di distruggere una storia, un popolo, una cultura, non vi pare?

Comunque lo spettacolo naturale che abbiamo gustato costeggiando il lago per circa un'ora di viaggio in pick up è stato tale da farci esclamare in coro "altro che la Svizzera"!!!

Davvero uno spettacolo straordinario: lago dalle mille insenature con tre isole all'interno, un verde totale fatto di mille sfumature, colline e montagne e all'orizzonte i vulcani sopra i 4.000 metri!

Oggi, lunedì, la giornata è cominciata in modo eccezionale, da far piangere di gioia.

Innocent, il giovane del gruppo dei futuri falegnami che venerdì non era venuto al "lavoro" perché preso dalla polizia e messo in galera solo perché non aveva dove dormire è tornato tra noi.

Un abbraccio così non lo davo e non lo ricevevo non so da quando!

La giornata l'ho passata con i responsabili dei gruppi degli adulti, tutti contadini, in un incontro di formazione.

Anche questo è stato bellissimo. L'interesse e la gioia per la formazione che abbiamo costruito insieme è densa di speranza per il futuro, e ci siamo lasciati con un grido ritmato ripetuto ad alta voce varie volte: "ubumwue – gahunda – itererambere" (UNITI – ORGANIZZATI - COSTRUIAMO L'AVVENIRE).

Vederli andar via sorridendo, parlando animatamente, desiderosi di ritornare domani per proseguire una formazione che a dir loro è stata formidabile e chiara e semplice

Beh! Lasciatemelo dire: vale proprio la pena essere venuti qui!

Ora vi lascio nella speranza non solo di non avervi annoiati, ma di aver fatto crescere in voi la voglia di camminare con noi, di aiutarci ancora di più in questa impresa favolosa!

Sesto messaggio

Grande giornata oggi!!!

Fine della formazione per i responsabili dei 15 gruppi dei contadini.

Formazione bellissima, terminata con la scelta di tre piccoli progetti di sviluppo: allevamento pecore (5 gruppi), allevamento capre (4 gruppi), allevamento maiali (4 gruppi). Due gruppi sono in città e cercheranno una attività consona a loro.

Il frutto di questa formazione più evidente è senz'altro l'aver ora dei responsabili più motivati e coscienti e con un minimo di strumenti in più per animare i loro gruppi.

Prima "esposizione" dei prodotti del "Progetto Falegnameria per Ragazzi di Strada", una esposizione per i responsabili in formazione: un successone!!!

Primo incontro con le donne e ragazze prostitute e con le ragazze madri del progetto. Incontro breve, in cui abbiamo spiegato loro che giovedì prossima aspettiamo quelle di loro che sono convinte che lavorare insieme per un progetto comune può aiutarle a uscire dalla loro situazione.

Giovedì vedremo. Ma intanto il responsabile di questo settore, Esdor, ha ascoltato alcuni loro commenti e sembra che siano interessate, almeno curiose!

Come giornata non c'è male, vero?

Vi assicuro che è stata una emozione dopo l'altra!

Nota stonata? Sì!

Stanotte i nostri giovani falegnami (!!!???) non hanno dormito quasi per niente perché ha piovuto molto e loro dormono nei fossi, sotto le pedane in cemento per il passaggio dei pedoni! E allora spesso sono stati costretti ad alzarsi e cambiare posto o aspettare che l'acqua finisse il suo passaggio!

Ma ... notizia grande!!!

Ieri sera abbiamo incontrato il responsabile della Caritas, padre Théoneste, che ci ha quasi assicurato che giovedì prossimo potremo firmare il contratto di affitto (10 euro al mese) di una casa nel “Villaggio Caritas Sussa”, che io già conoscevo.

Credo sia il frutto della amicizia e della stima che c'è tra di noi, e non solo della stupenda amatriciana con cui lo abbiamo accolto!!!

Forse, a partire dalla prossima settimana, potremo dare a questi nostri ragazzi una casa dove abitare e di cui essere responsabili!

Grande!!!

A domani allora, anche se avremo una giornata pienissima che finirà tardi. Ma cercherò ugualmente di scrivervi.

Settimo messaggio

Carissime amiche e carissimi amici,

Vi chiedo innanzitutto scusa se ieri non sono riuscito a scrivervi, ma è stata una giornata talmente intensa che siamo arrivati a casa alle 21h00 e ... mi sono messo a letto subito vestito e mi sono risvegliato vestito stamattina alle 5h30!!!

Ieri, mercoledì 17, siamo andati a incontrare gli alunni (materna e elementari) della scuola di Nyabitsinde, ai piedi del vulcano Muhabura e ai margini del parco dei gorilla, Virunga.

Distanza circa 30 km.

Facile arrivarci direte voi!

Più di 30 mn per prendere il “minibus-taxi”!

Stretti come sardine arriviamo a Kinighi, 23 km.

Poi moto-taxi! Un lavoro che si potrebbe anche sperimentare in Italia! A Roma, con i suoi problemi di traffico, credo avrebbe un successo incredibile!

Non potrebbe essere un “Progetto GdS” per gli immigrati?

Comunque ... una festa e una gioia incredibile!

Abbiamo ballato, giocato, cantato con i bambini.

Loro increduli e felici, noi di più, molto di più!

Poi abbiamo visitato tre case (???) di nostri bambini adottati.

MAMMA MIA!!!!

Quale povertà! Quale miseria! Che pena e che tristezza e che rabbia!

A meno di un chilometro hotel e “resort” e “ville” di un lusso da schifo!

MA PERCHÉ? MA PERCHÉ?

Non possiamo, noi del Granello di Senape, non condannare questa tragica sperequazione e non lottare con tutte le nostre forze contro questo sistema ingiusto e disumano e disumanizzante!!!

Nel pomeriggio ... ANCORA PEGGIO!!!

Siamo saliti su una collina vicino a Nyakinama, là dove è cominciata la meravigliosa storia della nostra Associazione in Ruanda!

Giorgio, Marco e io (sì, anche io!), siamo rimasti sconvolti!

Purtroppo i piccoli gruppi del Granello di Senape costituiti soprattutto da vedove si sono disciolti dopo che il nostro Centro di Formazione ci è stato “rapinato” nel vero senso della parola. Da una di queste donne è arrivato il complimento più bello mai ricevuto.

Parole testuali: “quando eravamo un gruppo GdS eravamo forti, unite, collaboravamo, eravamo contente e soddisfatte, e la gente attorno a noi diceva con invidia: guardatele come sono allegre, come si aiutano, come hanno fiducia una delle altre. Ora che il gruppo non c'è più ci sentiamo tutte come orfane! Ma non riusciamo a ricostituire il gruppo”.

Voi come vi sareste sentiti al mio posto?

Stamattina, giovedì 18, la giornata è cominciata con una notizia bomba:

LA CARITAS CI METTE A DISPOSIZIONE DUE CASE (quattro in ogni casa) PER I NOSTRI RAGAZZI DI STRADA FUTURI FALEGNAMI. COSTO DELL'AFFITTO 10 EURO MENSILI!

Come arrivo a casa dalla santa messa e comunica la notizia a Marco e Giorgio per poco non si mettono a piangere dalla gioia!!!

Domani o sabato firmeremo il contratto e sabato mattina andremo a visitare le case.

Ad accompagnare i ragazzi nelle case sarà l'equipe Ruandese la settimana prossima, per non legare a noi "italiani-bianchi" l'evento, ma per legarlo al Granello di Senape come Associazione.

Poi tutta la giornata, dalle 9h00 alle 15h30 formazione dei "quadri" del GdS Ruanda.

Erano in 14 tra insegnanti e dirigenti dell'Associazione.

Letteralmente fantastico!

A loro dire non esiste una Associazione come la nostra nel valorizzare ogni persona a partire dai più piccoli e poveri!

Domani continueremo e, se avrò la forza, vi racconterò in breve in che cosa è consistita questa formazione.

Dalle 16h00 alle 17h30 ... INCONTRO CON QUARANTA PROSTITUTE, EX-PROSTITUTE E RAGAZZE MADRI!

Accadrà il miracolo?

Tutte si sono dette disponibili a formare piccoli gruppi con un minimo di 6 membri ad un massimo di dieci con: cassa comune, organizzazione interna, autotassazione, riunione quindicinale con verbale, riunioni di formazione con l'equipe, assoluto divieto di utilizzare il denaro raccolto per almeno un anno. Alla fine dell'anno ogni gruppo, in accordo con il GdS che avrà conservato il loro denaro in banca, decideranno se e quale progetto incominciare.

Che ne dite? Perché non venite con me la prossima volta per vivere queste emozioni irripetibili?

Finisco con le parole di una di loro al termine della riunione:

"ADESSO È IL MOMENTO DI RINGRAZIRVI PERCHÉ ORA SAPPIAMO DI NON ESSERE PIÙ SOLE MA DI AVERE AL NOSTRO FIANCO CHI VUOLE CAMMINARE CON NOI!"

Dai! Chi di voi non si sarebbe commosso?

Ottavo messaggio

Ultimo giorno di lavoro.

Domani festa!

Pranzo con: equipe, ragazzi della falegnameria, ragazze del cucito, ragazze e ragazzi della danza!

Il lavoro di oggi con il gruppo che ieri ho chiamato "quadri" è andato benissimo, e sono state prese ancora una volta delle decisioni molto molto importanti.

La formazione è consistita nel conoscere più profondamente l'Identità e la Pedagogia dell'Associazione e che cosa questo comporta nelle loro attività GdS.

Queste attività sono: 3 scuole materne; tre classi in tre scuole elementari; il gruppo di taglio e cucito; gli allievi delle scuole secondarie.

Ebbene! Chi non è abituato a questo o chi non ne ha mai approfondito il significato concreto potrebbe pensare che si tratta di un mero esercizio a tavolino, quasi "culturale" nel senso angusto, e non vero, della parola.

Invece è ed è stata una formazione che implica decisioni pratiche e immediate, tanto è vero che ogni gruppo ha elencato tutta una serie di attività che si impegna a mettere in pratica, e tra queste il gruppo delle elementari ne ha scelte due da mettere in pratica subito, quello delle materne ne ha scelte tre, l'altro gruppo ne ha scelte quattro.

L'equipe e il presidente si impegnano a seguire queste attività costantemente non solo perché vengano attuate, ma anche per valutarle continuamente "cammin facendo".

Inoltre ad ogni gruppo verrà consegnata la lista di tutte le attività che hanno previsto, mentre una copia rimane in segreteria, e nelle riunioni generali trimestrali si valuteranno sia le attività che si stanno svolgendo sia quelle che potranno essere inserite!

GRANDI!!!!

Il clima creatosi è stato eccezionale: gioia, entusiasmo, determinazione, coscienza.

Veramente GdS!

Ed ora: NOTIZIARIO DEL GRUPPO RAGAZZI DI STRADA PER LA FALEGNAMERIA GdS!

4 mobili di quelli da loro costruiti sono stati venduti;

hanno costituito il “Gruppo Falegnami GdS” con Esdor come responsabile dell'equipe;

hanno scelto il loro responsabile, Évariste (20 anni), che avrà Esdor come referente;

hanno costituito la cassa comune che sarà alimentata da una autotassazione da loro decisa e dagli

eventuali guadagni dei manufatti prodotti;

E quando ho detto loro che domattina Marco, Giorgio, Prospère ed io andremo a visitare la casa a loro destinata, non stavano più nella pelle!

Sentite: “OGGI PER NOI È COMINCIATA UNA NUOVA VITA, ANZI, SIAMO NATI DI NUOVO” ha detto il loro fresco responsabile!

Giorgio, pur cercando di nascondersi, ha fatto scendere le inevitabili lacrime nella sua abbondante barba grigia!

E dopo aver ritmato con noi e l'equipe lo slogan del GdS Ruanda (UBUMWE-GAHUNDA-ITERAMBERE) varie volte a voce sempre più alta, sono andati via felici, davvero felici!

Chissà da quanto tempo non provavano una emozione positiva così forte e profonda!

Non so se siete d'accordo ma ... NE VALE PROPRIO LA PENA!